



V domenica del Tempo Ordinario

05 febbraio 2023

Commento al Vangelo secondo Matteo 5, 13-16 - sr Paola Rebellato stfe

## CON GUSTO E CON GIOIA

Gesù parla oggi in modo molto concreto e ci indica la missione dei discepoli nel mondo. Vuole che siamo come Lui. Ci chiede di essere *sale* per dare gusto alla nostra vita e a quella degli altri, di “scioglierci” nel quotidiano dei nostri giorni, in piccole e misurate quantità come il sale nel cibo, di essere forza che trasforma, di rafforzare il nostro “organismo” e quello della comunità garantendo l’equilibrio “salino” nella nostra vita e in quella della Chiesa, chiamata ad offrirsi come sale che la preserva dai rischi mondani.

Gesù è la *luce* del mondo: non si è nascosto, ha insegnato seduto sul monte, si è trasfigurato sul monte,

è stato innalzato sul Golgota in croce. In Lui con il battesimo siamo diventati “figli della luce”, cristiani che incidono in modo significativo, che sono punti di riferimento come la città sul monte. Ci chiede di essere luce, anche piccola luce che nelle tenebre orienta perché non inciampiamo e non inciampino quelli che vivono con noi.

Se l’azione del sale è più nascosta, più intima e profonda, ma sostanziale, la luce permette che le persone vedano le nostre opere buone e così siano invitate ad innalzare con gioia il loro ringraziamento a Dio.

### **La parola di papa Francesco**

*È “sale” il discepolo che, nonostante i fallimenti quotidiani si rialza dalla polvere dei propri sbagli, ricominciando con coraggio e pazienza, ogni giorno, a cercare il dialogo e l’incontro con gli altri*

*Il discepolo di Gesù è “luce” quando contribuisce a eliminare i pregiudizi, le calunnie e a far entrare la luce della verità nelle situazioni viziate dall’ipocrisia e dalla menzogna.*

*Alla fine della giornata, sarebbe bene domandarsi: “Sono stato sale oggi? Sono stato luce oggi?”. Questa è la santità di tutti i giorni.*